

AUG 20 1920

Avanti!

Organo Ufficiale Della F. I. Italiana

Saturday, August 14th 1920

1044 WEST TAYLOR STREET, CHICAGO, ILL.

VOLUME III. — No. 32

DAL POLO NORD AL SUD NOTIZIE A FASCIO.

RUSSIA — "Abbasso le mani dalla Russia", si riprendano le relazioni commerciali con essa. Il governo bolscevico è un governo permanente. Il partito comunista russo è di soli 700.000 membri, i contadini della Russia sono più di 400.000.000 di quel popolo, ma solidali con il regime di Lenin." Così disse martedì scorso il giudice Fisher, nel discendere a Chicago, proveniente da New York, o'v'era sbarcato di ritorno dalla Russia. E finì la sua intervista ai giornalisti, con queste significative sue impressioni: "Io ho attraversate le vie di Mosca alle 3 del mattino, con le tasche piene di denari, senza aver avuto il più minimo disturbo. Mosca è la città più ordinata di tutte le città d'Europa."

Lo spazio non ci permette di tradurre tutta l'interessante rivista, ma ci bastano questi due periodi, di questo galantuomo, per rispondere a tutte le canaglie dei giornalisti della greppia del di qua e del di là dell'oceano, che riportano solo gli articoli dei loro consimili ben pagati dal capitalismo per denunciare solo la parte dell'inferno della Russia, dovuto alle conseguenze prima dell'infame regime dei Romanoff, della guerra in solidarietà con gli alleati, e di quella che sostengono i bolscevichi ora, da 3 anni, con l'infame blocco, con gli Alleati e tutte le canaglie Kociakane comperati e venduti agli alleati stessi.

Solo nei socialisti esiste la lealtà e la sincerità, come risulta dalle lettere, che pubblichiamo del nostro Serrati, il quale, come esempio di scrupolosa onestà socialista, dice quel che ha veduto, dimostrando, specialmente, quel che è anche la folla Russa, come tutte le folle di tutti i paesi del mondo.

Sino a quando queste folle non si trasformano in virili cittadini, con senso di civiltà e responsabilità, le folle saranno sempre di buon giuoco, per il regime capitalista, e il grande ostacolo di progresso del regime umano socialista, cui i bolscevichi della Russia hanno data la base fondamentale.

Le botte da orbi, che si vedono, continuano, da parte dei bolscevichi verso i polacchi, in un crescendo tale che le autorità diplomatiche straniere, con alla testa quelle Americane se la son data a gambe levate da Varsavia, seguite subito dal famoso governo della santa, certo, molto santa repubblica polacca, le quali autorità si sono ricoverate, a Cracovia, forse nel convento della storica monaca!

VARSAVIA. — Mentre tutti i preti e le monache, strumenti dell'infame capitalismo, raccolgono vecchie, vecchi e bambini inviandole in processione, lo stesso come gli italiani per le vie di Chicago e New York, perchè il loro dio punisca quei diavoli dei bolscevichi, sembra invece che quel tal dio aiuti i diavoli anziché i suoi santi fedeli, il Partito socialista polacco e le organizzazioni operaie, emanano un manifesto al popolo lavoratore della Polonia, dicendo ch'attendon a braccia aperte l'invasione straniera dei bolscevichi, i quali saranno i veri liberatori del popolo polacco, da secoli sottoposto a tutte le più infami tirannie, e l'ultima questa di aver condotta la nuova Polonia alla disastrosa guerra contro il Governo dei Soviet.

La liberazione è imminente perchè l'esercito rosso s'è impossessato di Cichanow, punto strategico ferroviario, ove fer-

ma tutti i soccorsi d'armi e munizioni inviati dagli Alleati, che sbarcati a Danzica proseguono per Varsavia. Il papa segue la tradizione di mandare le sue pastorali e le sue benedizioni ai czar repubblicani e sanfedisti governanti la Polonia.

LONDRA — Povero Lloyd George, fa proprio pietà! Dopo che ha sempre soddisfatta la Francia nelle sue vendette contro la Germania e i bolscevichi, allo scopo di riescire sempre più a rendere l'Inghilterra, quella padrona del mondo, che si diceva voleva divenirne lo Kaiser, oggi fu costretto in pieno parlamento dichiarare: ch'è pieno di speranza si sia vicini alla pace. Proprio nel suo ritorno da Hythe, ove aveva conferito con Millerand e quel famoso generalissimo Foch della Francia e Wilson dell'Inghilterra, da dove avevano fatto annunciare da tutte le agenzie telegrafiche dei capitalisti, ch'avrebbero mandati eserciti, armi, munizioni e aiuti d'ogni sorta alla Polonia, perchè sostenesse Varsavia. Quei tali famosi soccorsi, promessi al Belgio, dopo l'invaso, all'Italia dopo Caporetto e via via durante tutto il grande macello.

Il fatto è che Lloyd George, ha cominciato sentire un certo rumore, proprio in casa sua, a Londra, ove, anche per il passato la classe lavoratrice veniva dai capitalisti ubbriacata con il grande amor proprio d'esser il popolo più imperialista, più grande del mondo!

Il lavoro organizzato d'Inghilterra, ha seguito l'esempio di quello d'Italia, convocati i delegati con un'o. d. g. hanno dichiarato, i lavoratori d'Inghilterra, cioè, specialmente, ferrovieri, minatori e marinai che se l'Inghilterra invierà soccorsi ai sanfedisti polacchi, sarà sciopero generale. Questo fu il miracolo che ha fatto, dicendola, e scusateci, volgarmente calar le brache a Lloyd George, il quale aveva invece cominciato ad intimare ai bolscevichi l'armistizio con i polacchi, alle condizioni che lui voleva, d'accordo con l'alquanto infame Millerand, imponne, cioè, una tregua di dieci giorni, in modo da poter intanto inviare i soccorsi necessari per far prolungare la guerra.

Ormai è pacifico che, i bolscevichi, presa Varsavia e instaurato il regime dei Soviet del popolo lavoratore polacco, son sempre disposti a trattare di pace anche con gli Alleati, ma di potenza a potenza, ciò che vorrà dire il capitalismo internazionale, che si confessa vinto dai bolscevichi.

FRANCIA. — Millerand con quel tale prode generale Foch, gonfio della boria vittoriosa, avuta dalla fante e dell'influenza, nel gran macello, oltre che dovuta alla propaganda dei bolscevichi tra le file dei soldati tedeschi, avevano concordate le lor decisioni di voler riuscire a far arrendere la Germania e inviare per là i soccorsi ai polacchi. Con questi propositi sono andati al colloquio da Lloyd George, dovettero ringoiarsi i loro infami propositi, prima per quel tal rumore delle classi operaie d'Inghilterra e poi anche perchè, il partito socialista francese, con un manifesto ha invitati i lavoratori a tenersi pronti e proclamare lo sciopero generale appena il governo francese parlasse d'inviare aiuti alla Polonia.

GERMANIA — Il militarismo germanico che fu seppellito, dopo quel fiasco, in seguito allo sciopero generale, del completo Kapp, ha tentato di risorgere e

si parla di colloqui tenuti da Hindenburg e Ludendorff, i quali pare avessero concordato d'offrire agli Alleati i loro servizi, pur permettessero armare un milione d'uomini per combattere i bolscevichi, e far avere alla Germania la rinnovazione del by gigantesco trattato di pace di Versaglia.

Il governo social democratico tedesco però sapeva che se la classe lavoratrice rispose presente, al momento della tentata rivoluzione militarista kaiserista kapiana, scioperando, sarebbe subito insorto se effettuali tali propositi, perciò il governo tedesco si mantiene neutrale, ed il militarismo germanico kaiserista riposa nella sua infernale tomba.

Al fronte orientale della Prussia intanto i soldati dell'esercito rosso e quelli tedeschi fraternizzano. Buon segno di speranza per il nostro avvenire.

ITALIA. — Continuano, poco popolate, le sedute alla Camera e si approvano tutte le leggi riformistiche giolittiane, che fanno l'effetto di quel tale, il quale sentendosi di morire, fece chiamare il notaio e dettava di lasciare un milione a tizio e altro a caio e quell'altro a sempronio ma, quando il notaio gli chiese: dove avete tutto questo denaro? Esso rispose e quel che pensavo anch'io! Così votarono le nuove tasse per i pescecanni della guerra, quando questi l'hanno, i loro peculii, salvati all'estero. Si fanno votare leggi per lavori e riforme sociali, mentre non hanno neanche nè i denari nè i crediti, per provvedere il grano, carbone e materie prime per il non lontano inverno.

Una speranza di risorgimento lo si ha se il Governo dei Soviet riuscirà con la pace con la Polonia trattare a porte aperte con gli Alleati. Il popolo italiano non ha proprio più niente da perdere, perciò anche se farà la tanto sperata rivoluzione, abbattendo il regime borghese monarchico, sarà un bene per il popolo lavoratore che comincerà a comprendere la sua responsabilità.

Il Vulcano bolle d'ogni parte. Solo l'America sembra la terra dei morti, perciò da

Chi e' in favore alzi la mano

Chi è in favore di questo nostro giornale alzi la mano! In votazione è la sua vita o la sua morte!

Queste quattro venienti settimane diranno ai compagni di tutto il mondo se i socialisti italiani d'America sono tanto vili e tanto inetti da lasciar morire l'unico loro settimanale. In queste quattro settimane vogliamo alzar la mano e vogliamo contrarci, noi che a questa bandiera siamo affezionato sino all'estremo sacrificio.

Il giornale in questi ultimi tre anni fu letteralmente stretto alla gola dalla gesuitica reazione di Wilson, che non lo à fermato colla censura ma lo à annichilito col sabotaggio postale. Prima della reazione il giornale, coll'abbonamento postale, si spediva con cinque o sei dollari per numero. Ora, frodato dell'abbonamento postale, forzato a circolare con mille sotterfuggi vien spedito con ottanta dollari di francobolli! L'aumento della carta, della composizione e della tiratura, più il doveroso aumento di salario agli impiegati, anno accresciuta la spesa di produzione almeno del cento per cento.

Data questa dura situazione era necessario che i compagni, i quali sempre avevano sostenuto il giornale, aumentassero anch'essi i loro sforzi del cento per cento. Questo non è avvenuto e non avviene!

Molti nostri compagni sono sempre pronti ad entusiasmarsi per i bolscevichi di Russia, per gli spartachiani di Germania, per i comunisti d'Italia, per qualsiasi causa che è lontana, ma non trovano mai un briciolo di entusiasmo e un soldo per il lavoro socialista da farsi qui sotto il loro naso e in mezzo alla massa ignorante di proletari che lavora ai loro gomiti. Non è questa indegna e stupida condotta di irresponsabilità? Non siamo qui in America, lavoriamo qui e soffriamo qui, contro di noi sta il capitalismo americano, non il capitalismo tedesco o il capitalismo italiano. Il nostro fronte di battaglia è il fronte americano e qui è la nostra trincea. Lasciamo che sul fronte italiano combattano i compagni d'Italia e sul fronte russo i compagni di Russia. Questo è semplice buon senso.

Il giornale ora va accumulando un deficit di circa mille dollari al mese. Sia finita una buona volta colle mendicanze e coi piagnistei. Mettiamo l'entrata del giornale sopra una base seria di sicurezza e salviamolo da ogni pericolo.

E' questa è la mia proposta. Ogni sezione s'impegni di mandare al giornale un fisso contributo mensile che non sia inferiore a 50 soldi per membro.

WASHINGTON, D. C. — vengono emanati e ripetuti i famosi comunicati, che dicono: si dice che gli Alleati vogliono far pace con la Russia dei Soviet, NOI, non ne sappiamo nulla, NOI, non riconosciamo mai il Governo dei Soviet, che non è un governo di popolo e per sopravvia democratico nonchè repubblicano come il nostro. Niente pace, niente pasaporti per la Russia, niente garanzie e protezione a quelli che volessero commerciare con la Russia, niente scambio di corrispondenza dei russi qui emigrati con i loro parenti. NOI SIAMO UMANI e, chi ci comanda ciò, è il Governo dei Soviet dei miliardari di Wall Street, ad essi ubbidiamo! Amen!

I banchieri polacchi d'America indicano per domenica dei grandi comizi polacchi per salvare la loro patria, vulgo le loro casse e n'è prova che sono essi e non gli operai e organizzazioni operaie polacche che tali comizi hanno indetti.

E con gli interessi dei banchieri polacchi, la risurrezione della Polonia proletaria, compromette anche, più di tutto gli interessi dei baroni di Wall Street, perciò Mr. Wilson emana il suo grido: salviamo la Polonia!

Ed il popolo americano. Il Segretario degli Esteri, Mr. Colby, in una lettera, cui risponde all'ambasciatore italiano, che interrogò questo governo perchè aderisca alle trattative che stanno gli Alleati preparando per la pace con i bolscevichi, dice il Governo degli S. U. il popolo americano non intende trattare con i bolscevichi. Il popolo? Ma quando quei signori hanno interpellato il popolo americano? Eleggendo Wilson, il popolo americano dimostrò che non voleva la guerra con la coscrizione forzata il circa 70 per cento, di quelli che dovettero fare la guerra, risposero che la guerra non volevano fare, furono forzatamente mandati. Non mai neanche al Congresso ed al Senato si dichiarò guerra alla Russia dei Soviet, e la guerra si fece e si continua il popolo... paga di vita e di borsa, perciò non parlate di popolo, ma dovete dire: al popolo facciamo subire, ma... sino a quando?

Questo contributo fisso la sezione può raccogliarlo dai membri individualmente oppure può mettersi insieme con feste, collette, riffe ecc.

Cinquanta soldi al mese! E' dura, diranno parecchi rivoluzionari a chiacchiere. Ma la rivoluzione è ancor più dura a venire e tanti nostri compagni sul fronte russo, sul fronte italiano, sul fronte ungherese mettono la vita per la causa socialista e perdono la libertà e sfidano le torture... altro che cinquanta soldi al mese... l'importo di tre sigari... vergogna!

Vediamo dunque quante sono le sezioni che alzano la mano e quante sono disposte a questa quota fissa mensile a sostegno del giornale.

ALBERICO MOLINARI

LO SFACELLO DI UN MOVIMENTO RELIGIOSO E LA RIVENDICAZIONE DELLO "STEEL STRIKE"

Finalmente si vede la relazione sullo sciopero metallurgico del 1919, preparata dalla Commissione d'inchiesta del "Interchurch World Movement". La relazione è passata per molte mani; molti interessi avevano da temere la sua luce, molti bastoni tra le ruote della pubblicazione quindi è molto ritardo nell'apparire sulla scena del mondo.

La relazione è una agglomerazione di studi importanti sulle grosse corporazioni di America e rivela che lo sciopero metallurgico dell'anno scorso non è ancora una questione chiusa, giacché rimangono aperte le cause che lo generarono e perché le questioni più vitali non furono assodate, e che il paese non conosce né le cause né le questioni più fondamentali in esso coinvolte. Le condizioni di lavoro nella industria metallurgica, condizioni che hanno causato lo sciopero, sussistono ancora; è quindi arrivata l'ora che la nazione sappia quali problemi si impongono alla sua attenzione. La relazione espone principalmente detti problemi ed è perciò interessantissima.

Judge Gary è serenamente partito per l'Europa giulivo e contento; Sunny Jim (il braccio destro di Judge Gary, trad.) non poteva concedere interviste più ottimistiche, ma vi sono ancora gruppi di operai di Judge Gary che non sono né troppo allegri né troppo ottimisti. Di questi si occupa largamente la relazione.

Il numero degli operai nelle officine metallurgiche che lavorano ancora 12 ore al giorno è di 69.999 (sessantanove mila); il numero di color che ricevono il minimo di salario possibile — meno di \$1.466 all'anno — è di \$70.00 (settanta mila). Ciò significa che approssimativamente 350.000 (trecento cinquanta mila) uomini, donne e ragazzi, hanno le loro condizioni di vita regolate da una corporazione che fissa salari e condizioni di lavoro senza consultare i suoi operai. Nell'industria lo spionaggio ha preso il posto del trattare collettivo e del lavoro di cooperazione.

Gli investigatori hanno trovato che il controllo ultimo delle officine è vestito in un piccolo gruppo di finanzieri che non hanno alcuna relazione colle forze produttive. I guadagni annuali di più di un terzo degli operai impiegati nei "Steel Mills" erano — e sono stati per anni — al di sotto del livello stabilito dagli esperti del governo come minimo assoluto per l'esistenza di una famiglia di 5.

Il 38-1 per cento degli impiegati della "Steel Corporation", ricevevano meno di \$1.466 all'anno ed il 31.5 per cento ricevevano meno di \$1.952. Le cifre del governo stabilivano \$1.575 come minimo assoluto di cui avrebbe avuto bisogno una famiglia di 5 per andare avanti alla bella e meglio e \$2.024 come minimo per vivere secondo il tenore di vita americano. Quasi tre quarti dei lavoratori metallurgici, quindi, non potevano guadagnarsi quel tanto che potesse loro assicurare la vita secondo le esigenze della vita americana. Ancora. Le liste nere "black lists" erano in uso, gli operai venivano scacciati dal lavoro per semplice affiliazione alle unioni, spie e "labor detectives" venivano impiegati per intimidire. Nella Pennsylvania occidentale il diritto di libera parola e di libera riunione venne abrogato senza alcuna seria giustificazione. I diritti personali degli scioperanti furono violati dai poliziotti di stato e dai poliziotti agli ordini della sheriff. La campagna di organizzazione degli operai e lo sciopero furono unicamente intraprese per forzare i padroni ad una conferenza in un'industria dove nemmeno l'ombra di conferenza è mai esistita. Accuse di Bolshevismo

di sovversivismo industriale non avevano fondamento alcuno.

La ragione principale del fallimento dello sciopero fu la sproporzionata grandezza delle corporazioni (metallurgiche); un coefficiente serio fu il fatto che gli scioperanti immigrati si aspettavano dalle 24 unioni internazionali dell'A. F. of L. più di quanto esse, per atavica indifferenza e egoismo innato, erano disposte a dare. Le cause dello sciopero, vano ricercate in moltissimi torti agli operai, torti che diedero ad essi ragione di protestare e di agire. Questi torti esistono ancora oggi nella industria metallurgica.

La relazione raccomanda l'intervento di una commissione scelta dal Governo Federale per intraprendere un lavoro di conferenze tra gli operai ed i padroni per l'eliminazione della giornata di dodici ore, della settimana di 7 giorni e per riaggiustare i salari.

Questo il rapporto della Commissione del famoso movimento della "Inter-Church World Movement", rapporto che incontrò — come doveva incontrare — le ire di Mr. Gary e dei suoi amici "L'Inter-Church Movement" oggi non è più perché invece di attenersi alla salvezza delle anime degli operai, scopo per cui era nato, ebbe la infelicissima idea di volersi inschiare nella salvezza dei loro corpi.

Pensando al modo straordinario come fu organizzato, alla immensità di propaganda che ebbe d'un subito, a l'appoggio che ebbe immediato da religiosi di tutti i colori e di tutte le denominazioni; pensando che non solo ebbe i milioni da uomini e donne ricche, ma che anche poveracci pieni di fede diedero i loro sudati risparmi per la sua affermazione; pensando al magnanimo oggetto che il movimento si prefiggeva — quello di unificare gli sforzi religiosi per la salvezza morale del paese — vi è davvero da meravigliarsi che tutta la immensa impalcatura ed movimento sia crollata senza nemmeno un minimo sforzo da parte di chicchessia per mantenerla su. Ma considerando che, dal punto di vista delle corporazioni Metallurgiche, e le dodici ore, e le settimane di 7 giorni e un vivere decente dei lavoratori secondo le regole della vita americana e il vitto per i bambini degli operai, non dovrebbero essere affari riguardanti le chiese, che dovrebbero avere la sola missione di salvare le anime, e considerando ancora che il fondamentale mantenimento delle chiese — di tutte le chiese — viene proprio da corporazioni come quelle di Judge Gary, nessuno dovrebbe meravigliarsi che il movimento sia crollato come un castello di carta pesta appena esso ebbe l'infelice idea di mettersi contro una corporazione colossale come la "Steel Corporation" per il bene del corpo, e non delle anime, del popolo lavoratore.

Dal "The Nation" Traduzione allargata di Ciancadula

La campagna elettorale loro e

I candidati a tutti gli oratori dei diversi partiti borghesi, hanno cominciato e continueranno sino all'epitafio della lotta a decantare i rigidi osservatori della costituzione degli S. U., perché sperano che, specialmente la classe operaia, ed il solito povero pubblico dimentichino che da circa 4 anni, di comune accordo repubblicani e democratici, hanno votate e sanzionate leggi in assoluto contrasto ed in aperta violazione della costituzione. Ed ora anche, mentre tutte le nazioni, che furono in guerra, oggi hanno rimesso le loro costituzioni in vigore pur essendo entrati in piena lotta elettorale, si mantengono in pieno e più stretto vigore le leggi di guerra, che vuol dire il bavaglio alla stampa libera ed indipendente e la confi-

ma minaccia di carcere e deportazione a coloro, che non la pensano come i baroni di Wall Street, mantenendo pur in carcere migliaia di nobili ed onestissimi uomini, solo per il fatto d'essere stati ed essere uomini di carattere e perciò di mantenere fede alle loro alte idealità di fratellanza locali nel dimostrare il loro pieno e sacrosanto, diritto di sovversità alla guerra, pieno diritto sancito dalla costituzione stessa.

I candidati, specialmente dei due vecchi partiti, mentre decantano il loro amore alla libertà di parola, di stampa e di riunione neanche per opportunismo non osano ne osano a chiedere che per la lotta elettorale, sia messo in libertà il candidato del Socialist Party, chiedere ed insistere che, per lealtà di lotta politica la stampa di tutte le lingue abbia il libero corso sancito dalla costituzione.

Questo loro contegno è la loro condanna, la prova evidentissima della loro paura che le libere voci e la libera stampa possano apertamente denunciare le loro malefatte, in pieno accordo ed in pieno connubio tra democratici e repubblicani e per responsabilità non sono certo neppure esenti anche gli altri partiti che si presentano come radicali, i quali, in gran parte, non solo aderiscono alla guerra, ma rimasero silenti per tutte le violazioni delle libertà calpestate e delle innumerevoli persecuzioni subite da tutti gli uomini sinceramente e veramente liberali.

Sono cominciate le battute tra i due candidati il repubblicano ed il democratico, parla dal "porch" Mr. Harding e parla dal "porch" Mr. Cox (questi ha avuto campo di fare il suo discorso d'accettazione dopo dell'altro, e dei due discorsi uno vale l'altro, perché di critica reciproca e di parole equivocate, non chiare e determinanti una precisa linea di condotta sul famoso trattato di pace e sulla ancor più famosa Lega delle Nazioni, conosciuta volgarmente per la Lega dei briganti. Non mancano le solite promesse di riduzione di spese accompagnate però dalla necessità di nuove tasse, da parte dello Cox, per i possidenti, ma il popolo lavoratore ben sa, per provata esperienza, ch'esso le paga.

Nessuna parola di nazionalizzazione dei più importanti servizi pubblici, dei quali in Europa molti governi hanno già messi in pratica attuazione.

Il succo di quei discorsi apertamente e tra le righe sono di protezione piena degli interessi dei baroni di Wall Street, dei quali, i due candidati, sono i servi.

Se fossero pure promesse di larghe riforme, il popolo americano, il lavoratore che vive la vita civile e politica sociale, per esperienza, sa quanto valgono le loro promesse, Wilson chiese di essere rieletto garantendo di tener l'America fuori della guerra, non solo ma anche ch'esso si sarebbe sollecitamente occupato per far cessare la guerra Europea, e, quando fu eletto, fece quello che fece! Lo sanno le madri ch'ebbero strappati i loro figli. Lo sa il popolo americano che pagò e paga di vita e di borsa.

la nostra

La classe lavoratrice deve riconoscere, quello che ormai stanno riconoscendo i popoli d'Europa, che non più deve prestarsi a votare né per i partiti borghesi autocratici e nemmeno per quelli che si decantano liberali con tinta radicale. Il solo partito che fu apertamente e sinceramente avverso alla guerra, affrontandone tutte le conseguenze, fu ed è il Partito socialista, che ha, una programma chiaro, improntato sull'abolizione di tutti i privilegi, con la garanzia di tutte le libertà, sull'abolizione di ogni sfruttamento e sulla pace vera e reale per tutta l'umanità.

Il Partito Socialista Italiano è alla testa di tutti i partiti socialisti d'Europa. Due significantissime vittorie gli ottenute in questi giorni, la prima obbligando la borghesia italiana di abbandonare l'Albania, cioè Valona, che già costò tanto sangue e milioni, la seconda vittoria è quella d'aver obbligato il governo borghese italiano a riconoscere i Soviet della Russia, per ciò esso ha salvato la borghesia italiana dalla nuova onta, cui gli Alleati avrebbero voluto trascinarla, inviando i poveri figli di mamma, armi e munizioni in sostegno della Polonia dei sanfedisti e contro la Russia comunista.

Il dovere dei lavoratori coscienti è dunque quello di votare la sola lista del Socialist Party, ed è quello per quelli che non sono elettori di dare tutte le loro energie e tutta la loro attività, perché tutti i loro compagni di lavoro, votino la lista socialista, che vuol dire: non più guerre, non più oppressione, ma il trionfo del lavoro su tutto il parassitismo politico borghese.

Il Governo degli S. U. si confessa colpevole

La convenzione dell'A. F. of Labor, tenutosi di recente a Montreal, ha votato la richiesta dell'amnistia per tutti i carcerati politici, industriali e religiosi.

La Commissione eletta dall'A. F. of L., per le pratiche, s'è recata da Mr. Palmer, il nostro czar in sessantaquattresimo, il quale ha detto loro che fu deciso di dare piena amnistia, per Natale.

Si comprende che nella Commissione dell'A. F. of L. né tutte le altre organizzazioni politiche ed economiche che lot-

tano per la liberazione degli innocenti tenuti in queste Bastiglie, furono soddisfatti di tale annuncio e tutti s'agitano e s'agitano perché l'amnistia sia subito data.

Lo aver dichiarato il segretario di Giustizia che l'amnistia fu deciso darla per Natale, fu una puerilità, una più elementare confessione d'ignoranza diplomatica e politica.

S'è diritto dei parlamentari di votare per l'amnistia politiche, i parlamenti votano ed il potere esecutivo eseguisce. S'è facoltà del capo dello Stato e del potere esecutivo, non si dice che fu decisa l'amnistia per un dato tempo. Si doveva continuare a mantenere l'autorità di Stato e dire che non si riconosce diritto di clemenza, per i legalmente e, secondo il governo borghese, i giustamente condannati.

L'ammettere che si decise l'amnistia per un dato tempo, cioè da qui a cinque mesi, è l'ammettere che i condannati politici, industriali e religiosi, furono condannati per vendetta di classe; è un confessare il governo colpevole di aver fatto condannare ingiustamente, color che si dichiararono innocenti a Natale! Perciò il governo si confessa colpevole, ingiusto ed inumano nel fare soffrire degli innocenti in carcere per altri cinque mesi.

E si dicono uomini di Stato e diplomatici!

SCIOPERI LEGALI ED ILLEGALI

Curiosa distinzione! Tra le tante abbiamo sentita anche questa, dalle autorità di un governo costituzionale e per sopra-via repubblicano!

In nessuna nazione neanche delle più autocratiche, s'è sentita tale distinzione. La costituzione e le leggi parlano di diritto di sciopero, ciò che vuol dire che a tutti i salariati o stipendiati viene riconosciuto il diritto di scioperare, per far valere con quest'unica arma di difesa ch'hanno i lavoratori, i loro diritti. Perciò sieno o no organizzati i lavoratori, appartenghino ad una o altra organizzazione, non è affare che riguarda il Governo lo Stato o i capitalisti, è un diritto di tutti indistintamente i soggetti al capitalismo di scioperare a loro piacere.

I deviatori delle ferrovie, un bel giorno, sfiduciati dell'unione, cui appartenevano, se n'escono da quella, ne formano altra, si dichiarano in sciopero. Le autorità politiche e giudiziarie, dichiarano lo sciopero illegale. I minatori, o per non compromettere la loro organizzazione o perché credono che questa non abbia bene disimpegnato il suo mandato in precedenti trattative, si mettono in sciopero, le autorità politiche e giudiziarie, e la stampa dei trustisti ne fa eco, dichiarano lo sciopero illegale. E poi parlano agli operai di osservare la legge, ma la legge dice: che gli operai hanno il diritto di scioperare quando vogliono, e lo sciopero, in base alla legge, sciopero per qualsiasi scopo, è sempre legale.

Chi dichiara un qualsiasi sciopero illegale, viola la legge. Qualunque azione dell'autorità politica o giudiziaria contro gli scioperanti, e perciò a favore degli industriali o imprenditori, è una prepotenza della legge, una dimostrazione che il Governo è quello che realmente è il tutelatore degli interessi capitalisti ed un oppressore della povera classe dei salariati.

Lo spazio ridottissimo ci fa, anche lui, da Czar, per quanto non si tratta di render pubblici dei casi isolati. E' un sistema del Governo degli S. U., usato ed abusato in tutti gli scioperi, recentemente in quello degli operai dello Steel, in quello dei deviatori, dei minatori e nel Colorado ora con quello del personale delle tramvie, ove anche manu militari, quei disgraziati furono costretti a ritirare le loro modeste domande e riprendere il lavoro alle stesse condizioni di prima, in un paese, ove la costituzione garantisce tutte le libertà, anche quella di sciopero!

Chiedete il nuovo Catalogo della LIBRERIA SOCIALE 1044 W. Taylor St. Chicago, Ill.

LETTERE DALLA RUSSIA

PRIME IMPRESSIONI MOSCOVITE

MOSCA, 18 giugno

Siamo giunti a Mosca accolti entusiasticamente dopo un soggiorno di una settimana a Pietrogrado. Ovunque la missione ha avuto fraterne accoglienze. Il proletariato russo è entusiasta del Partito e del proletariato italiano e leva i suoi comitati di lavoro alla nostra azione internazionale.

Le condizioni del paese sono assai difficili specialmente nei riguardi dei trasporti. È impressione di tutti che ciò dipenda quasi esclusivamente dalla permanenza della guerra e del blocco, che impediscono la ripresa dell'attività industriale, essendo alcuni milioni degli uomini più validi e più capaci alla produzione accampati sul fronte contro l'offensiva polacca.

Il regime sovietista puossi considerare come ormai consolidato. La popolazione operaia è convinta che esso ha salvato la Russia dalla fame e dalla guerra più dura. I nostri compagni comunisti fanno sforzi mirabili di volontà e di energia per l'opera di difesa della rivoluzione contro tutti i suoi nemici e per consolidarla organizzando, per quanto è possibile in condizioni tanto eccezionali, la produzione delle industrie ed accentuando quella agricola.

La visita delle principali istituzioni operaie di Pietrogrado ci ha permesso di constatare il pieno accordo del Partito — che ha la effettiva direzione della repubblica — colle organizzazioni professionali, i comitati di fabbrica, istrumenti tecnici della produzione, pare vadano avviandosi ad una nuova forma costitutiva, per cui — evitando un precedente errore tecnico — verrebbe lasciata agli elementi direttivi della fabbrica la responsabilità dell'andamento e dello sfruttamento della fabbrica stessa, riservando ai comitati interni il compito del controllo, sotto la diretta vigilanza dei sindacati.

La rivoluzione attraversa il periodo forse più difficile, quello in cui — dopo che la popolazione ha già indurato tante prove ed ha visto a parecchie riprese il nemico alle porte delle sue principali città — è necessario passare dall'opera di demolizione a quella di ricostruzione mentre mancano ancora tanti elementi fattivi ed il polacco, aiutato dall'Intesa, continua l'insensata offensiva.

I piani della ricostruzione sono pronti. È incredibile con quanta fede si lavora nei vari uffici per dare consistenza di realtà al sogno comunista. Statistiche, diagrammi, progetti, studi di ogni genere, invadono gli uffici dei vari comunisti, nei quali coloro che già furono deportati in Siberia, banditi, condannati, perseguitati coll'esilio e colla confisca dei beni — operai ed intellettuali — si sono tramutati improvvisamente in tecnici del comunismo, sono diventati i condottieri, i politici, i burocratici dell'ordine nuovo. Alcuni di costoro, uomini e donne, sono ebrei. Basta pensare, al trapasso immenso, al salto prodigioso compiutosi per questa situazione da quando ognuno di questi costruttori del mondo comunista era un uomo fuori della legge, ad oggi in cui essi sono diventati i detentori del potere in nome del proletariato, per comprendere tutta la grandiosità della rivoluzione che si sta svolgendo e per spiegarne anche le soste inevitabili ed i conseguenti errori, che il tempo attenua e corregge.

Certo l'opera pratica è necessariamente più lenta e più difficile di quella teorica. Questa può essere svolta anche nelle condizioni anormali in cui vive il paese: a quella necessità, assolutamente, che sia ristabilita la pace e che sia sicuro il fronte esterno. Molte fabbriche sono chiuse o lavorano con efficienza minima. Pietrogrado e Mosca, più la prima che la seconda, vivono una vita di attesa febbrile e quindi di quasi inattività. Ma sono fantastiche esagerazioni le malattie epidemiche, la spaventosa mortalità dei bambini, la fame nera, ecc., invenzioni di giornalisti malevoli. La popolazione delle città ha un nutrimento sufficiente e, relativamente alle condizioni storiche ed economiche, abbondante, composto di pane integrale in gran parte di segale, pesce salato, the, qualche poco di burro o di grasso, cascio raramente carne. Ai soli bimbi è riservato il latte. E per i bimbi sono le cure più affettuose.

Il lavoro ricostruttivo, per quanto si ri-

ferisce all'educazione pubblica è veramente impressionante, soprattutto se si tiene conto — come fa la popolazione operaia — dell'assoluto abbandono in cui erano lasciate le scuole ai tempi del dispotismo. Asili d'infanzia, nidi di bambini dopo scuola, scuole professionali, corsi accelerati per "ufficiali di fabbrica" e poi largo incremento delle armi e delle scienze, in tutti i campi, è questo ed altro ancora quanto si è progettato ed iniziato su questo campo, mentre la guerra infuria e per le strade passano, purtroppo, più "ufficiali" che educatori.

L'armata rossa — questa creazione improvvisa della necessità di fatto, contro tutte le concezioni teoriche — fa veramente meraviglia ed è in effetti ciò che di meglio organizzato conta la repubblica dei Soviet, la quale, anche e soprattutto in questo, ha compiuto veramente un miracolo, traendo dal vecchio, dissolto esercito dello czar le squadre potenti che hanno battuto uno ad uno, tutti gli avventurieri intesiati. La sfilata delle truppe rosse è imponente. C'è in esse più ordine, più disciplina, più insieme che negli eserciti degli Stati capitalistici. Marciano con ENTRAIN veramente straordinario e quando i loro comandanti lanciano il grido: "Viva l'armata rossa!" gli "urra" con cordi, intonatisimi, salgono al cielo come rombi di cannone. Né fa difetto l'equipaggiamento, al quale provvedono non soltanto le scorte antiche e la produzione attuale, ma anche, e largamente, i depositi lasciati dagli eserciti in fuga. Un caratteristico tipo di ufficiale comunista, il compagno Garbin, comandante del settore marittimo di Pietrogrado, in un suo italiano assai curioso, mostrandoci gallette, carni in conserva, abiti inglesi ed americani, ci diceva: "Inghilterra nostro magazzino generale!"

Contrariamente a quanto fu spesso affermato non vi sono nell'esercito rosso ufficiali tedeschi. Tutti gli ufficiali superiori sono russi, assolutamente. Alcuni vengono dal vecchio esercito czarista; altri dalla classe operaia. Gli ufficiali tedeschi sono nell'esercito polacco ed in quello finlandese. La "democratica" Finlandia ha anche incaricato dei tedeschi perché conducano le trattative di pace colla Russia e s'è rifiutata perciò di usare in queste trattative altra lingua all'infuori della lingua tedesca.

La violazione contro la Russia rossa, effettivamente giuoca di più alla Germania kaiserista che alla stessa Intesa. È l'aiuto dato a tutte le potenze reazionarie, a quelle confinanti colla Russia, specialmente la Russia rossa potrebbe essere una sicura garanzia contro il ritorno del kaiserismo e quindi contro il pericolo di una rinvicinata militare e politica tedesca, quale è negli animi di non pochi degli ardenti fautori dell'antico regime degli Hohenzollern. Ma alle potenze dell'Intesa pare più pericoloso il bolscevismo che il vecchio imperialismo tedesco: questo è, in fine dei conti, sangue del loro sangue, mentre il bolscevismo è l'azione del proletariato contro tutti gli imperialismi. Si comprende dunque, e si spiega perfettamente, l'atteggiamento dell'Intesa, anche se esso è in contrasto con i di lei momentanei interessi nell'attuale politica internazionale.

Ma di simili contraddizioni è fatta ora tutta la diplomazia delle potenze occidentali. Qui, ad esempio, tutti sono concordi nell'affermare che il persistere ed il consolidarsi del regime comunista è stato dovuto in gran parte all'aiuto dato dalla Francia e dall'Inghilterra a Kolciak. Come è noto le più gravi difficoltà del nuovo regime derivavano dal fatto che i contadini — che sono la grandissima maggioranza della popolazione russa — erano ostili al comunismo che tende a togliere loro la terra. Ma l'invasione di Kolciak, le requisizioni brutali, le sistematiche distruzioni dei territori, i saccheggi, gli incendi, hanno indotti i contadini a preferire il regime bolscevico a quello dell'avventuriero intesista. I bolscevisti hanno dichiarato, in teoria, l'abolizione della proprietà privata della terra, è vero; ma, praticamente, i contadini si sono divise le terre degli antichi grandi ed essi proprietari e le coltivano per conto proprio col consenso dello Stato. Essi non sanno fare distinzione tra la proprietà e l'uso della terra e non suppongono neppure di non avere più il diritto di lasciare ai loro figli la proprietà delle terre. Essi sono inoltre dei privilegiati in confronto del proletariato dell'industria perché — se è vero che una parte dei loro prodotti debbono darli allo Stato attraverso i Soviet locali — è anche vero che, in questo periodo di transizione, essi possono ancor speculare sui prodotti che loro restano e mercanteggiarli.

Speculare? È la parola. La speculazione è abolita e la tendenza è proprio quella di abolirla sul serio ed in qualche città meglio organizzata, come, ad esempio Pietrogrado, è davvero assai ridotta. Ma, in tanta penuria di prodotti e con tanti e così gravi problemi sulla spalle, il regime sovietista ha dovuto chiudere un occhio. A Mosca — proprio nella città sede del Governo — si vende e si compra a prezzi che sono iperbolicamente superiori a quelli cosiddetti duri, fissati dalla legge. Il pane costa, a prezzo di calmiere, 200 rubli al pud' (16 chili) e si

vende sul mercato di Mosca al prezzo di 800 rubli al chilogramma. Come ciò possa avvenire è assai difficile spiegare brevemente. Lo dirò un giorno, per oggi basti accertare che avviene e che contro questa nota e assai gravi speculazione il Governo comunista non prende provvedimenti, forse perché non può e probabilmente anche perché non vuole.

Ma che cosa accumulano questi speculatori? Della carta monetata. Vale a dire della carta, semplicemente della carta, niente altro che della carta. Questi speculatori mi fanno un poco l'effetto di quei giuocatori che, avendo tutto perduto tranne che la passione del giuoco, continuano a giocare tra di loro ponendo come posta delle loro partite le fatiche che non avranno forse mai più.

Quando la Russia rivoluzionaria avrà spazzato il cerchio di ferro che la circonda e che l'affama, quando l'armata rossa potrà deporre le armi, gli speculatori vedranno quanto hanno loro fruttato i grossi guadagni di carta fatti sui mercati del regime sovietista può chiudere un occhio ed anche due; ma certo non dorme.

G. M. SERRATI

Date fondi per la campagna elettorale

È aperta la sottoscrizione per finanziare la imminente campagna politica del Socialist Party. La raccolta di fondi tra l'elemento italiano è stata lasciata esclusivamente nelle mani della Federazione Socialista Italiana, che passerà alla Direzione del Socialist Party il ricavato. Le forze Socialiste Italiane, coadiuvate dai simpatizzanti che le affiancano, non dovrebbero mandare meno di 5000.00 dollari alla direzione della Federazione Socialista Italiana, Chicago, Ill. Non vi spaventate la somma. Ricordatevi che le unioni operaie quest'anno sono pronte a sborsare moneta perché si possa affermare sul nome del campione operaio, *Vittorio Debs*, la protesta delle masse lavoratrici per tutto quello che l'amministrazione di messer Wilson ha fatto di putrido e di politicamente schifoso.

Ricordatevi che una sola locale dell'A. C. W. of A. di Chicago, ha donato al Socialist Party \$5.000, (cinque mila dollari) per la campagna politica. Quindi se i nostri compagni si mettono in giro tra i loro conoscenti ed amici, nelle fabbriche e da per tutto, sarà facilissimo arrivare alla somma che noi domandiamo. Gli operai incominciano ad aprire gli occhi e sono ansiosi di dare il loro contributo finanziario per aiutare le nostre lotte di emancipazione. Avvicinateli e chiedete loro *l'obolo per il riscatto dell'umanità*. Pubblichiamo una prima lista pervenutaci in ufficio di moto spontaneo, senza alcuna sollecitazione. Essa fu inviata dall'amico S. Buonafede di Buffalo, New York che si mise in moto tra i suoi conoscenti ed ha d'un subito raccolto la somma di \$30.50. Operai d'ogni dove, seguitene l'esempio. Chiedete le schede di sottoscrizione agli uffici della Federazione Socialista Italiana indirizzando: John La Duca, 220 So. Ashland Blvd.

J. LA DUCA

Ecco la lista del Buonafede: Carmelo Bonafede \$2; Rosario Larussa \$2; Rosolino Fadale \$2; Calogero Digesare \$1.50; Giuseppe Loiacono \$2; Giuseppe Gugliuzza \$1; Liborio Giglia \$1; Salvatore Bonafede \$1; Rosolino Dispensa \$1; Filippo Larussa \$1; Antonino Dicesare \$1; Filippo Dicesare \$1; Sam Ciproso \$1; Salvatore Brancato \$1; Giuseppe Ciulla \$1; Nicola Alessi \$1; Liborio Ginta \$1; Nicola Favara \$1; Francesco Pellegrino \$1; Mariano Spandò \$1; Lorenzo Ramunnu \$1; Orazio Costantino \$1; Giuseppe Digesare \$1; Leone Filippo \$1, Biagio Magavero \$1; Boya Salvatore \$1. Totale \$30.50

Effetti della scuola patriottica dell'odio di razza

A West Frankfort, Ill., vennero trovati, sul letto di un fiume due ragazzi orribilmente massacrati, uno italiano e l'altro d'altra nazionalità, si dice che essi avessero provalato di conoscere gli autori di brigantaggi diversi che, in breve tempo, capirono \$350.000.

La scoperta dei due poveri ragazzi così barbaramente assassinati fece balenare nel pubblico l'idea che gli autori degli atti di brigantaggio e l'assassinio dei due po-

veri ragazzi, fossero italiani. La folla americana iniziò una terribile caccia all'italiano, assassinandone e ferendone alcuni, devastando anche molte proprietà d'italiani e per l'occasione tra quella folla, si dice, vi fossero dei lestofanti che rubarono a man salva.

I giornali patriotti italiani si lagnano di questi atti selvaggi. Le autorità italiane e americane procedono alla solita e formale inchiesta, per ricercare le cause e i colpevoli di tanta selvaggia.

Noi riscontriamo, in tali casi, gli effetti della propaganda continua dell'odio di razza del patriottismo di tutte le nazioni.

Non era forse il Progresso dei... gamberi che, al tempo della guerra, applaudiva e incoraggiava, in combutta, con quelli americani la caccia agli austriaci ed ai tedeschi, decantando anche se qualche robusto italiano riusciva ad accoltellare o massacrare di pugni qualche tedesco o austriaco, che voleva esser rispettato nel suo sangue nazionalista?

Non è continua la propaganda loro patriottarda vantando a vicenda la superiorità dell'americano sull'italiano e viceversa?

Così hanno fatto, stampa e autorità italiane per elevare moralmente le colonie Italiane? Sono essi stessi che eccitano ed incoraggiano tra gli stessi italiani il sentimento di superiorità medio evalista e campanilista, tra calabresi e siciliani, tra meridionali e settentrionali, da mantenere gli italiani in uno stato di vera e reale inferiorità di fronte a tutte le colonie, di altre lingue e per le ridicole processioni e per le più ridicole carnevalate patriottiche, d'attirarci continui sguardi di compassione. Tuttociò porta di conseguenza a seconda dei momenti e dei fatti quell'odio e quegli atti selvaggi, ora da una parte ora dall'altra, che poi lamentano gli stessi istigatori di tali infami odiosità. Atti selvaggi che non avvengono nei paesi civili e specialmente dove l'educazione socialista, basata sul vero sentimento di fratellanza umana e di solidarietà operaia insegna alle folle ed ai proletari il sentimento di civile dignità d'amarsi tutti, qualsiasi la lingua ed il colore della pelle.

L'educazione falsa di superiorità di razza e di patriottismo rende la folla selvaggia, perciò è opera vostra o prefiche e le vostre lagrime e piagnistei, per tali selvaggi fatti non sono altro che le solite lagrime dei cocodrilli.

IL CAOS LIBICO

LA CAMORRA TRIPOLINA ALLA SBARRA

Il "menage" della coppia Menzinger-Niccoli è miseramente terminato! Le delizie della Colonia portata alla Camorra dal partito Socialista hanno scosso il sistema camorristico che per tanto tempo ha governato questo piccolo regno. Il banchetto di Azizia dove i capi arabi, fedeli all'Italia, perché profumatamente pagati, avevano promesso la famosa azione punitiva contro il ribelle misurattino è stata l'ultima farsa della tragica commedia che è costata al proletariato d'Italia 12 miliardi.

Il prefetto di Napoli ha voluto macenare, prima di abbandonare il berretto gallonato di oro, l'ultima turpitudine accarezzando la rosea speranza che l'ordine del giorno della buffonata di Azizia avesse fatto presa nell'opinione pubblica italiana evitandogli la capitolazione! Intanto il Morayet di Tarhuna è nota sempre pacificamente nei suoi territori, pronto sempre a prendere quattrini, e a partire per combattere e distruggere lo Scteuvi con cui segretamente divide le ingenti somme che ha capitate all'energico colonnello Bocca guidato dall'ingegno astruso del grande Menzinger.

La colonia respira. Questa ventata di aria fresca che è venuta dal partito socialista ha scosso i disonesti galoppini e gli aspiranti piratani che temono l'inchiesta e che vedono oscuro il futuro.

Il nucleo nazionalista, dopo avere infuriato contro il partito socialista e contro il bolscevismo, dopo avere sfruttata ogni occasione per salvare il compare Menzinger, ora annientato e avvilito, face miseramente.

Lo Scteuvi, intanto, novello imperatore, ha concesso al colonnello, Citarella di venire in Italia come plenipotenziario, mentre in Tarhuna si accorda nuovamente con il ribelle misurattino, elaborare un nuovo piano di azione che sperano sia proficuo come quello studiato e effettuato.

La casta militare, che gli arabi hanno visto scappare nel 1915, ha perduta ogni sfierza. Il sogno di poter rialzar l'albero della tuccegna a Verona e in Tripolitania è miseramente svanito e l'amarezza provata è indecifrabile.

Anche l'Ufficio militare italiano...

AVANTI!

Organo Settimanale della Fed. Soc. It.
 Abbonamento annuo \$2.00
 semestrale \$1.00

Abbonamento sostenitore, a seconda delle tasche e della coscienza di chi vuole sul serio cambiare il sistema sfruttatore e guerriero del capitalismo.
 Uffici della Direzione ed Amministrazione:
 1044 W. TAYLOR ST. - CHICAGO, ILL.
 Telefono: Monroe 4619

N. B. — Per quanto riguarda il giornale dirigere secondo riguarda a Direzione ed Amministrazione, perciò non personalmente.

Senza dell'ingrigo, non ha resistito all'urto socialista ed il reame del fascismo...

Per spazzare e distruggere pr sempre gli infanti giococieri della politica libica...

Dall'Avanti d'Italia.

AI COMPAGNI E SIMPATIZZANTI DELL'UMBRIA.

Gualdo Tadino 20-7-20

Ai compagni e simpatizzanti di qui, Casiana, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro e frazioni...

Abbiamo bisogno di un perfetto Segretario propagandista, che sappia tener la Contabilità.

Si aprirà un concorso a mezzo dell'Avanti di Roma e la Direzione del Partito, farà la scelta.

Quanto sopra ci è urgentissimo. Abbiamo un retto cento Soci e, per coltivarli come si deve, ci occorre un bravo, pratico ed esperto propagandista.

Fidiamo o bravi compagni e simpatizzanti, che vi date subito al lavoro e l'impero inviatelo alla Federazione Socialista Umbra: Perugia (Italy).

Da me e compagni abbiatevi il fraterno saluto.

Bruto Banterle

P. S. — Il bravo Buttis, nel nostro "Avanti" del 19 u. s. mi volle inalzare ad un Lenin Umbro.

Del Grande Socialista mi contenterò avere, del Suo cervello, la novantesima parte.

Buttis inserì perchè tutti gli Umbri residenti in America si fossero messi in corrispondenza con me.

Non occorre ciò basti che gli Umbri si raggruppino e ci aiutino come sopra chiesto.

Da Parelo, Colo, mi ha scritto Ferretti Enrico di Spoleto. Subito gli risponderò riguardo suoi affari.

Tu puoi essere leninista, cioè seguace e ammiratore di Lenin, come altri può esserlo di Marx o di Bakunin e così via; ma agi un imbecille, o per lo meno sei un fanatico e cessi di essere un animalo ragionevole, se dimentichi che anche Lenin è un uomo e lo consideri invece come infallibile e insindacabile.

Se è vero che ti sei liberato dalla superstizione, non crearti dei nuovi idoli, coi loro nuovi preti e coi loro nuovi peccati o peccatori: come fecero quelle povere moltitudini che crederono di liberarsi dalla superstizione e diventar cristiane abbattendo gli idoli del paganesimo, mentre creavano i santi, i preti e i roghi della Chiesa cattolica.

Dalla "Giustizia" di R. E.

PADRI ZAPPATA.

L'Avvenire d'Italia, scagliandosi contro "le violenze dei leghisti rossi", dice che recentemente "con paterna parola il Cardinale di Bologna ammoniva gli avversari, capi e gregari, che non è con la morte che si trova la vita, non è colla distruzione che si ha l'abbondanza, non è col togliere ogni libertà, che non sia la propria, che si propugna il vero e stabile progresso".

Vero, vero, vero! E' la nostra dottrina. Ma voi non parlavate così, o preti, quando in ogni nazione eravate complici dei Governi che costringevano i popoli alla guerra, quando oscenamente in nome di Dio benedivate le bandiere e le armi della morte, della distruzione e della dittatura militare!

Voi, millenari sfruttatori di Cristo, e i vostri Governi, condannate il fratricidio, la distruzione della ricchezza, la soppressione della libertà... solamente quando non siano voluti da voi e del vostro interesse.

LIBRERIA SOCIALE 1044 W. Taylor St. Chicago, Ill.

Nostre pubblicazioni dell'elegante volume di 160 pagine delle poesie di PIETRO GORI Prigioni - Versi PREZZO 45 Soldi

Chiedete il Catalogo

Fed. Int. Ill. Wis. e Ind.

Nella seduta del 3° m. era nella C. E. assente il comp. Buttis, giustificato. Fatta la relazione morale e finanziaria del mese di luglio che viene approvata. Il segretario Culla si dimette e, tale carica, provv. assume il comp. A. Molinari, il quale riceve documenti e cassa.

Dalla relazione fatta dal comp. Culla dei lavori della Fed dal 1 gennaio a tutt'oggi risulta che furono fatte 21 conferenze e collettati pro propaganda \$116.83, abbonamenti al giornale 60 e venduti \$100.00 d'opuscoli.

Entrata generale della Fed. \$240.66. Uscita \$181.36 in cassa \$59.90. S'invitano le sezioni e specialmente per l'invio fanno le sezioni e specialmente i segretari di provvedere sollecitamente per l'invio delle quote dovute. Per la modificazione dell'art. 6 e 7 dello Statuto, al Referendum, sino ad ora risposero le seguenti sezioni.

Chicago, 17mo, membri 40 tutti favorevoli alle modifiche

Chicago, 11mo, 18 contrari e 3 favorevoli. Chicago 19mo 10 contrari e 4 favorevoli. Cicero sez. femminile 8 favorevoli, non per la percentuale degli abbonamenti. Chicago, Circolo Giov. C. M. contrari 14. Le altre sezioni mandino sollecitamente l'asito, perchè, come annunciato il referendum viene dichiarato chiuso il 20 del c. m.

ARTURO CULLA, Segr.

N. d. R. Relazione ridotta a stile telegrafico.

Corrispondenze

SCHENLEY PA. (Paul Bottegale) La Belva Umana. — Ad Armerford, Pa. piccolo campo minerario vicino a Dilton, Pa., dirigente di quella miniera v'era per forman Harry Brown un tipo dell'apparenza umana ma con il cuore da tigre, un vero cosacco del trapassato czar. Ed eccoci la provar il 23 u. s. luglio il ragazzo diciassettenne Coldebela Vittorio ed il suo padre dopo alcune ore di lavoro, si sentivano stanchi ed esauriti, perciò impotenti a finire la giornata. Il fofeman li fece approntarsi per l'uscita, si avvicinarono a loro e con modi villani voleva loro imporre di rimanere per pulire la piazza. Padre e figlio con modi urbani ed educati dimostrarono la ragione perchè sentivano di non poter continuare, per quella giornata, il lavoro. Il feroce Brown a tali giustificazioni scattò come una belva, invocando bestialmente contro i due disgraziati con insulti e minacce, concludendo, rivolto al ragazzo che se non puliva la piazza, quando sarebbe uscito dalla miniera l'avrebbe strangolato! Padre e figlio uomini civili e liberi, perciò sapendo di non esser degli schiavi, sentirono il sangue salire al cervello ma, usarono prudenza e se n'andarono.

Il ragazzo Coldebela verso sera se ne uscì di casa per prendere un po' d'aria, incontrò un suo compagno di lavoro, con il quale scambiò qualche parola. In quel frattempo vide avvicinarsi il Brown, il quale senza parlare lo prese per le orecchie fortemente tanto da introdurre le sue unghie da vera tigre e facendo scorrere il sangue, ai lamenti e grida di pietà del povero ragazzo il feroce cosacco non s'impietosì ma anzi proseguì bestialmente martellando anche la fronte del ragazzo, poi lo gettò a terra, lo prese per la gola e, con un ginocchio sul petto, così orribilmente strangolò quel disgraziato giovanissimo operaio.

L'infame assassino imbrattate le mani del sangue del povero assassinato con aria spavalda s'avviava alla sua abitazione; fu subito un accorrere di pubblico, di operai tutti, che volevano fare giustizia sommaria del vile assassino. Il pronto intervento dell'ex Sheriff Thompson di Blainville gli salvò la vita fu accompagnato al carcere di Indiana, Pa. denunciato vedremo se giustizia sarà fatta.

La Pennsylvania è uno dei stati ove i baroni delle miniere e dello Steel Trust hanno pieno e vero czaresco dominio, quasi tutte le autorità sono pur pronte al volere dei czar delle miniere.

Un capo o boss umano difficilmente può rimanere in servizio, per lo più i boss sono sul tipo del Brown, dei veri delinquenti, perchè mantengono non l'umana e civile necessaria disciplina ma il continuo regno del terrore.

Ciò si deve certo anche perchè la maggioranza dei minatori, non si tiene unita e compatta, non prende parte attiva alla sua organizzazione, non sa e non vuole farsi rispettare. Sarebbe tempo che tutti i minatori pensassero sul serio a far valere la loro dignità di lavoratori e di uomini liberi.

CICERO, ILL. (G. Chiarelli) - La Cooperativa e le donne - I scrittori e i filosofi di tutte le epoche ne hanno dette delle belle riguardo alle donne.

Se vorrei elencare tutti i proverbi e le sentenze che questi superuomini hanno spuntato contro il sesso gentile...

Spettava al Partito Socialista di concedere a questa metà del genere umano, non solo uguali diritti e doveri, ma di levarla dal dimenticatoio, morale dove l'aveva relegata il cosiddetto sesso forte, riconoscendo in lei le medesime qualità intellettuali.

Però, magrado, che viviamo nel secolo ventesimo nel quale la donna può dirsi che si è riaffermata facendo brillare la sua intelligenza e l'acume del suo pensiero, gli esercenti locali, colle loro vedute medioevali, continuano a qualificarla fra gli esseri di poco cervello e, come dissi nel numero scorso s'illudono di infiocchiarle onde potere mandare avanti la loro baracca la quale da ogni lato viene minacciata dai marosi della Cooperativa che ogn'ora viieppin l'incalzano con la probabilità di mandarla a fondo coi rispettivi nocchieri.

Voi donne a cui è affidato il buon andamento della famiglia, in questo caso dovete concepire che l'esistenza della Cooperativa, frutto dei sudori dei vostri mariti, sta riposta nelle vostre mani perchè siete voi che avete l'incombenza di far le spese di casa.

Voi sapete ch'essa fu fondata allo scopo di ritrarre dei benefici reali e immediati e tutto ciò si realizzerà soltanto se unite e compatte patrocinare questa istituzione di cui ne siete pagte integrali.

Il ribasso praticato dagli altri esercenti, come ben vi disse il Comitato nel suo manifesto, non deriva punto dal buon cuore dei vostri ex disanguatori; ma tutto ciò dimostra che essi non sono ancora sazi di succhiarsi il sangue e tentano ogni mezzo per riattirarvi a loro colla leccornia del ribasso, e se a ciò riescono vi riavventano sulle vostre borse colla stessa insaziabilità di prima.

Dovete concepire quale affronto e umiliazione morale sarà per voi tutte e per i vostri uomini se la Cooperativa andasse rotta.

Nel festeggiare l'apertura al suono della banda. Come ci rimasero male per signorili e fecero il proponimento, giurando su tutti i dei dell'Olimpo, che quando saranno riusciti a far chiudere i battenti alla Cooperativa, pagheranno una banda per una intera settimana facendola suonare la marcia del Chopin.

Si sperdino come polvere al vento questi loro mal'augurati propositi perchè tutto ciò che nostre donne non lo permettono, non lo devono permettere no per Dio!

In guardia dunque o donne. La trapola è tesa, non vi fate adescare altrimenti vi capiterà come la favola del topolino disubbidiente.

Cosa fece il topolino disubbidiente? Un'altra volta ve lo racconterò

CHICAGO, 11. QUARTIERE — Resoconto del Pic-Nic internazionale che fu dato il 13 Giugno 1920 al Riverview Park.

Entrata per \$27. tichette vendute a 30 soldi 61. 60.

Uscita per-tassa di guerra \$30.00 per tela fossa \$3.90 per manifesti \$8.00

Uscita totale \$41.90

Entrata RIEPILOGO \$261.60 Uscita \$41.90

Avanzo netto \$219.70

Questa moneta è stata passata al nostro giornale Avanti per la propaganda socialista. A. Pasquini Segr.

SETTIMANA DEL 24 LUGLIO 1920 No. 30

Il proletariato d'America conscio che la lotta fra gli sfruttati e sfruttatori è eminentemente lotta di pensiero che conduce all'azione, si raggruppi con implacabile determinazione intorno all'Avanti, sua palestra di educazione e col sacrificio magari dei suoi minuti piaceri lo mantenga vivo e vegeto.

Somma precedente pubbl. \$4129.37

Pittsburgh Pa. - V. Oktalke 0.25

Chicago, Ill. - V. Buttis solita contribuzione per due settimane 1.00

Houston, Pa. - Joe Amprino 2.00

Peoria, Ill. - M. D'Intrino 50; Angiolina D'Intrino 50, gridando morte al deficit 1.00

Chicago, Ill. - V. Buttis per strozzare il deficit 5.00

Totale sottoscr. a tutt'oggi \$4138.62

In Settimana \$9.25.

Resoconti Amministrativi dell'Avanti!

RESOCONTI AMMINISTRATIVI SETTIMANA DEL 31 LUGLIO 1920 No. 31

ENTRATA

ABONAMENTI Ironwood Mich. - G. Schiavetti 2.00 Chambersville Pa. - C. Dario 2.00

Rochester, N. Y. - P. Canzano \$2, D.

Table with columns for names and amounts, including La Russa \$2, C. Bellia \$2, Kansas Vt. - O. Testi \$2, M. Rotella \$2, A. Di Domenico \$2, V. Di Francesco \$2, Indianapolis Ind. - N. Parantozzi 2.00, Beald, Ill. - A. Gelmi sost. 3.00, Lyra, Texas - L. Paggioli \$2; A. B. lotti \$2, Canton, Ind. - I. Bertino \$2, M. Natu zale \$2, V. Camiani \$2, Universal, Ind. - J. Moreschi \$2; V. Di Gasparini \$2, Lisbon Ohio - I. Dinco 1.00, No. Adams, Mass. - M. Castellano 2.00, Jeannette, Pa. - A. Ferrara 1.00, Chicago, Ill. - Sez. Soc. 11 Ward \$2, A. Meucci \$2; L. Chiostri \$2; E. Rossi \$2; N. Bellandi \$2; A. Lenzi \$2, Spring Valley, Ill. - J. Grosso 1.00, New Orleans, La. - G. Morgese \$2, Ranieri Carota \$2, Fort William Ont. - V. Cantoni \$2; A. Zanini \$2; A. Testori \$2; A. Tezotto \$1, S. Zanni \$2 (meno spese postali) 7.63, Avonmore, Pa. - G. Chioldi \$2, E. Filippini \$2, Roxbury, Mass. - S. Trussi \$2, A. Cesarini \$2, Barre Vt. - D. Ceresa \$2, F. Maldari \$2, A. Albertini \$2, L. Brusa \$1; A. Ambrosio \$2; A. Goffi \$2; G. Rossi \$2; G. Osenda \$2; E. Modica \$2, E. Susena \$2; G. Piretti \$2; P. Monti \$1; L. Scrizzi \$1; B. Riva \$2; G. Foidelli \$1, A. Canedera \$1, R. Polidoro \$2; B. Galli \$1; B. Stefanetti \$2, Homestead, Pa. - V. Gazzino \$1, G. Di Nucci \$1, A. Richi \$2; N. Cicconi \$1, G. Costanzo \$1, A. Garofalo \$2, E. Siracusa \$1, Piteo, Pa. - P. Castrodale 2.00, Weirton, W. Va. - F. Bonventre sost. semestrale 2.00, Syracuse, N. Y. - A. Lentocchia \$1, A. Spagnolo \$1, A. Pristera \$2, Rockford Ill. - G. Crestani \$2; P. Dal Santo \$2; L. Witare \$2; C. Zaconi \$2, G. Aliprendini \$2; E. Moretti \$2, G. Presto \$2; G. Zuccherro \$2; G. La Salla \$1, C. Trapolini \$2; G. Cheli \$2; D. Bartalini \$2; G. Vaiarelli \$2; F. Cropise \$2, A. Peruzzato \$2; F. Martella \$1, G. Matranga \$1, Centralia, Ill. - F. Castelloni 2.00, San Francisco Cal. - L. Parenti 5.00, Fredericktown Pa. - G. Del Canton 2.00, W. Hoboken, N. J. - A. Scarpone \$2, P. Vago \$2, E. Triverio \$2 Cooperative Store \$2, Nowinger, Mo. - F. Broseghini 2.00, Clinton, Ind. - F. Lupato 2.00

Totale abbonamenti \$177.63

RIASSUNTO

Somma precedente pubblicata \$6713.97

Abbonamenti 177.63

Sottoscrizione 9.00

Copie 8.81

Marchette Speciali in Luglio 40.93

Registrati in meno No. 30 10.00

Entrata Generale a tutt'oggi \$6950.34

USCITA

Somma precedente pubblicata \$7526.10

Direzione 30.00

Amministrazione 30.00

Posta 18.25

Carta e Stampa 65.00

Composizione 53.00

Sconto checks 0.35

Spedizione 5.00

Percentuali Abbonamenti 2.50

Trasporti 6.75

Carri e Varie 3.20

Per stampati non pubblicati No. 6 37.00

Totale Uscita a tutt'oggi 7777.15

RIEPILOGO

Entrata 6960.34

Uscita 7777.15

Deficit 816.34

816.81

Visto il 1 Agosto trovati esatti i revisori F. Matteoni, U. Sainati

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE SETTIMANA DEL 31 LUGLIO 1920

Somma precedente pubblicata \$4138.62

Rochester, N. Y. - N. Scalzo pro Avanti 1.00

McIntire, Pa. - care of G. Cupilari 3.00

Avanzo festa San Francisco Cal. - L. Parenti, gridando abbasso le polemiche tra i rossi 2.00

Canton Mass. - L. Bertolotti e Compagni 2.00

Fredericktown, Pa. - G. Dal Canton 1.00

W. Hoboken, N. J. - E. Triverio rinnovando l'abbonamento 1.00

In settimana \$9.00. 4147.62

MOVIMENTO MARCHETTE PRO AVANTI — MESE DI LUGLIO 1920

Somma precedente pubblicata \$48.60

Luglio 8 Sez. Rutland, Vt. Marchette 38 (meno spese postali) 9.43

Luglio 8 Sez. Rochester, N. Y. Marchette 20 5.00

Luglio 8 Sez. Carlisle, Ill. Marchette 4 1.00

Luglio 8 Sez. Universal, Ind. Marchette 6 1.50

Luglio 8 Sez. Edri Pa. Marchette 40 10.00

Luglio 10 Sez. Chicago 17 Ward Marchette 52 13.00

Luglio 21 Hoboken N. J. Marchette 1.00

Marchete No. 164 — Totale \$40.93